Anno XXXV° Martedì 17 Settembre 1901 Conto corrente colla posta N. 222

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per le fabbriche di zucchero

Si ricorderà come l'on. Wollemborg, prima di abbandonare il Ministero ordinasse, con una circolare alle Intendenze, di proibire alle fabbriche la lavorazione delle melasse o residui, senza pagare una *nuova* tassa.

A parte l'enormità di questo eccesso fiscale, il fatto solo di voler applicare una nuova tassa, mentre la legge e il regolamento sugli zuccheri, nel fissare che la tassa si esiga sopra i sughi defecati, escludeva implicitamente qualunque altro aggravio, basta a dimostrare l'illegalità, ossia l'incostituzionalità della circolare del ministro democratico.

Difatti la cosa parve così enorme a taluni agenti delle finanze, che prima di parteciparla alle fabbriche dipendenti chiesero istruzioni al Ministero.

Intanto l'on. Carcano, ministro delle finanze, ha accolto colla dovuta benevolenza i rappresentanti della giovane nostra industria degli zuccheri di bietole, esponentigli le loro lagnanze per alcune eccessive interpretazioni, che gli uffici fiscali prestano alla legge e al regolamento riguardanti la fabbricazione degli zuccheri.

E' da qualche tempo che la nuova industria dello zucchero dalla quale l'economia del paese può trarre tanto vantaggio, anzichè lo sperato incoraggiamento, trova presso il Governo ostilità e peggio. Poichè se non bastassero le eccessive pretese del fisco, si ha ancora questo, che il fisco stesso procede a tastoni, non sapendo bene dove colpire, colpendo tuttavia a caso, gettando turbamento nei laboratori e sconfortando gl' industriali.

Fra le imbecilli angherie perpetrate dal fisco in questi ultimi giorni notiamo le gesta, rilevate pure dall'autorevole *Sole* di Milano, commesse dall'ufficio doganale di Ferrara nella fabbrica del conte Gulinelli. Senza preventiva disposizione, venivano apposti i sigilli agli apparecchi di lavorazione delle melasse con barite e s' interrompeva per conseguenza ogni operazione.

Anche a quell'autorità doganale parve però d'essere corsa un po' troppo con le fiscalità, e i sigilli in questione vennero rimossi.

All'on. Carcano, dunque, di mettere in definitivo assetto tutto quanto riguarda le fabbriche di zucchero. Egli veda con serenità e provveda secondo equità. Null'altro si domanda: non favori, non privilegi, ma il rispetto alla legge, la tutela quale promessa di interessi industriali importantissimi.

Le condizioni del tesoro

La situazione del tesoro migliora sempre. Esso trovasi in condizioni soddisfacenti, tanto che il tesoro ha potuto restituire completamente le antecipazioni avute dalla Banca d'Italia.

Inoltre la circolazione dei buoni del tesoro, che mantenevasi da parecchio tempo al limite massimo di legge, ora si è potuta diminuire di 30 milioni per effetto delle riduzioni d' interesse stabilite dal ministro Di Broglio.

Il ribasso del cambio devesi all'indirizzo propostosi dal ministro col lasciare alle Banche di emissione tutta intera la disponibilità della loro riserva e con non aumentarne la circolazione scoperta con debiti del tesoro.

M. R. IMBRIANI

giudicato da Bovio

Dal *Corriere di Napoli* riportiamo questo splendido articolo scritto da Giovanni Bovio subito dopo la morte dell'illustre patriota.

* *

Voi del *Corriere* mi rievocate alcune memorie che mi esaltano e mi addolorano ad un tempo.

E' superfluo parlare dell'animo e del carattere di questo vero cavaliere che oggi è morto, e la cui impronta è viva in ogni anima italiana. E' inopportuno parlare della sua politica e delle lotte amare che, per difenderla, ebbe a sostenere contro persone a lui carissime. E' indelicato parlare de' suoi sfoghi confidenziali sino al pianto, quando qualche uomo politico a lui caro, veniva meno alla fede. Tutto ciò chiederebbe un discorso che sarà fatto in altro tempo, quando l'animo permetterà.

Certo, una grande anima italiana oggi si è spenta: italiana nel pensiero, nella fede, nella parola, ne' lineamenti cavallereschi e signorili. Lottatore nato e aperto, egli non ebbe mai una parola contro un ministro caduto dal potere, mai contro la donna, che a suo giudizio, non poteva difendersi.

* *

E' l'ultima delle figure magnanime con la quale ho collaborato in Napoli ed in Roma: in Napoli, dove egli fondò il Comitato per l'irredenta, ed ebbe coadiutori Giuseppe Avezzana, Luigi Zuppetta, Federico Salomone, Michele Magnoni, nomi eroici nella storia del risorgimento; in Roma dove apparve nella Lega della democrazia, che ebbe ispiratori Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi, Federico Campanella, Agostino Bertani, Alessandro Castellani, Alberto Mario, Felice Cavallotti. Sono tutti estinti, ma quanto più vivi ancora di molti che usurpano il presente, ma non avranno la posterità!

* *

Molti sono gli scritti importanti di uomini illustri che si debbono trovare presso Imbriani; ma importante, sopra gli altri, è questo documento: «Imbriani meditò a lungo una Lega latina; io ne distesi il programma, e il generale Giuseppe Garibaldi lo firmò, nella sua ultima visita a Napoli».

Questo documento ha la sua importanza, pel tempo in cui fu pensato e scritto e per la firma che porta. Fu l'ultima firma del Generale, che volle firmare spontaneo, perchè vi leggeva il suo pensiero. Sin d'allora il Generale voleva tra le nazioni latine scongiurare un urto che politici disavveduti venivano preparando dall'una e dall'altra parte.

* *

Fu religioso Imbriani? Fu teista, nel senso mazziniano.

La sua sete d'ideale, le sue aspirazioni, mistiche talvolta, lo conducevano sino alla personificazione dell'Infinito. Nè celava questo suo sentimento, nè facevano pompa: era un suo sentimento profondo, parte ereditario, parte mazziniano, dal quale non volle staccarsi mai.

Cristo per lui era latino; il papato era latino; ed in questo senso avevano agli occhi suoi qualche cosa di venerabile; ma il papato doveva ridursi nei termini spirituali, prefinito da Dante.

Giovanni Bovio

Gli anarchici romani sorvegliati

E' sempre ora!

Da qualche giorno le società anarchiche di Roma sono sorvegliate notte e giorno dalle guardie di pubblica sicurezza.

Esse prendono nota di tutte le persone che si recano nei locali delle dette società.

La revoca del "non expedit„?

Per iniziativa del cardinale vicario si stanno prendendo speciali provvedimenti per riorganizzare le forze del partito cattolico a Roma ed altrove.

Nel mondo clericale si ritiene certa la revoca del decreto papale con cui è stato vietato ai cattolici di partecipare alla vita politica.

Questa certezza deriva specialmente dalle parole pronunciate dal papa nel ricevere i congressisti di Taranto.

Parlando del socialismo, il Papa disse che era sicuro che prima o poi si sarebbe ricorsi al Pontefice per combattere quella piaga sociale e che il Pontefice sarebbe intervenuto.

Le parole testuali del Papa anzi erano queste: «Costoro imploreranno il nostro aiuto, e noi li salveremo».

Dunque non è improbabile che per combattere il socialismo nelle future elezioni, il Vaticano lancierà alle urne i suoi battaglioni. Così almeno la pensano tutti.

La questione Sud-Africana

Bloemfontein 16. — Stejn rispondendo a due pastori olandesi inviati da Kitchener per spiegargli il suo ultimo proclama, dichiarò che aveva migliore speranza nella causa boera stante le difficoltà finanziarie in cui si troverà presto l'Inghilterra, e la ristretta estensione del paese occupato dall'Inglesi. Dewet rispose che il loro ufficio era soltanto di predicare dal pulpito.

La famiglia dell'areonauta André

Si ha da Cristiania:

Un reporter di uno dei nostri periodici si è recato a Grenna, piccola città ove la madre e la sorella di André vivono più che modestamente con una pensione che loro accordò il governo svedese.

Il reporter narra che la madre di André è talmente convinta che suo figlio non è morto, che ogni giorno viene scrupolosamente messa in ordine e preparata per l'imminente ritorno la cameretta da lui prima occupata.

La vecchia genitrice, assai religiosa, non si mette mai a tavola senza prima pregare pel figlio assente.

Luigi Minisini

Nella villa Suppiei a Ronchi di Campanile in provincia di Padova è morto l'altro giorno, dopo brevissima infermità, un modesto e valente e distinto artista, Luigi Minisini, nato in San Daniele del Friuli il dì 8 maggio 1816.

Venuto giovanetto in Venezia per studiare scoltura in quella Accademia di Belle Arti, tanta in lui era la disposizione dello ingegno, e tali le attitudini sue, che subitamente e nel disegno e nella plastica, nella copia e nella invenzione, addimostrò ai compagni ed ai maestri come in lui fosse una singolare inclinazione per la difficile arte prescelta.

Studiò sotto la direzione di quello illustre Luigi Zandomeneghi, che fu autore col figlio Pietro del grandioso e ricchissimo monumento a Tiziano, il quale è nella chiesa di Santa Maria dei Frari a Venezia. Venuto poi in fama di valoroso artista, che con ardimento lodevole aveva anch'egli saputo liberarsi dalle vecchie finzioni accademiche, ch'erano all'arte come la rettorica alla parola, fu conosciuto ed apprezzato parecchio dal Vela, dal Bartolini, dal Duprè, e da quel Luigi Ferrari, che troppo presto ed ingiustamente venne dimenticato.

Tutti i lavori del Minisini rispecchiano l'indole gentile e la tempra delicatamente affettuosa del suo carattere.

Siccome però ora nella scoltura come nella pittura i processi tecnici non che i subbietti, e i modi d'interpretazione e le visioni estetiche, tutto è sostanzialmente mutato, è naturale che le opere sue, alla stregua delle nuove dottrine, non potrebbero piacere, nè piacerebbero adesso; al modo medesimo che i quadri dell'Hayez, dello Zona dello Schiavoni — per citare soltanto tre grandi artisti del Veneto — e i lavori, un dì celebrati, di tanti e tanti altri, meritano appena l'indulgente sorriso d'improvvisati esteti e dei critici, dei quali il numero abbonda nel nostro mondo piccino.

Eppure le concezioni e le statue del Minisini per isquisitezza di forme elette, per elevata espressione, mai deturpate da volgari sensualità, o da strabilianti mostruosità; mai oscurate da un falso simbolismo, che vediamo pur troppo di spesso, o panneggiato di lussuose porpore, o vestito di rappezzati brandelli; ricordano quelle aristocratiche castigatezze e quelle greche forme canoniane; le quali se alla luce sfacciata di un realismo talvolta brutale possono tornare non più gradite, devono essere però con amoroso culto sempre studiate.

Nell'*Angelo del silenzio*, nella statuina la *Pudicizia*, ch'ebbe la grande medaglia d'oro alle Esposizioni di Parigi e di Venezia, nell'altra l'*Innocenza*, in due *Angeli preganti*, nelle due figure di *Eraclito* e di *Democrito*, in molti dei busti, in alcune are sepolcrali, è tutta la personalità dell'autore; — è quel sentimento mistico, che si distende come leggierissimo velo su quei marmi finemente lavorati, accarezzati anzi, senza però biasimevoli manierismi, dallo scarpello dell'artista intellettuale.

Scrissi molte volte dei suoi lavori: — scrissi con l'abituale mia indipendenza; ma, a differenza di taluni, di molti contemporanei, cui prude l'orgoglio e la intolleranza è tormento, accettò sempre con peritanza le lodi, non s'ebbe a male delle mie osservazioni, non mi tenne il broncio per qualche censura; — tanto che fummo poi stretti da lunga, cordiale e profonda amicizia.

Ricordo il tempo, ora tanto lontano, quando passavo qualche ora delle mie laboriose giornate nel silenzioso e soleggiato suo studio. Si conversava d'arte, di politica, ed anche di letteratura, perchè sebbene in lui la coltura non fosse estesa, suppliva al difetto col pronto e sottile ingegno: — si conversava, mentre egli, coperto del suo grigio camicione, con quel suo aspetto di artista del vecchio stampo, o componeva con la creta, o portava a perfezione la statua, che dal gesso avevano sbozzata nel marmo i suoi alunni.

Alieno affatto dalle strepitanti orgie dei giovani scapigliati, e dalle studiate o spontanee eccentricità di coloro, che sperano con esse di parere poichè non sono, fu marito e padre esemplare; come nei baldi anni della sua giovinezza era stato strenuo soldato sui combattuti campi del suo forte Friuli e nel tragico, immortale assedio di Venezia degli anni 1848-1849.

Due volte lo vidi piangere nella intimità dell'austera sua casa; e parmi di sentire ancora lo amplesso quasi fraterno, col quale comunicava a me il suo dolore per la morte della buona moglie diletta, che gli fu dolce conforto nelle amarezze inevitabili della vita; e quando una terribile febbre gli rapì nella fiorente primavera degli anni una sua figliuola colta, studiosa, bellissima come un'angelica apparizione.

Affranto da questi dolori; afflitto dal vedere che tante speranze della patria si erano dileguate come stelle filanti dietro nubi procellose; scoraggiato dal vuoto che intorno a lui, ormai vecchio artista, si era di già formato; sdegnoso di seguire la fastosa rivoluzione, che a guisa di fiammante astro sanguigno era comparsa sugli orizzonti dell'arte; incapace forse di piegare lo ingegno placido e fiero alle regole nuove ed ai nuovi indirizzi; si ritrasse in disparte, e si ritirò a vita privata, quando ancora erano in lui energia d'intelletto, e fecondità di creazione.

Povero, e buono e intemerato amico. A te, sceso nelle paurose oscurità della tomba, viene riverente e con affetto intenso il mio pensiero. Meritavi ben altro che il passeggiero plauso di quegli anni, in cui le opere tue erano e richieste e discusse e liberalmente lodate. Ma tu, probo ed integro, hai sdegnato sempre lo immodesto intrigo, le adulatrici menzogne; hai sdegnato di metterti avanti, facendo suonare da mezzani compari le trombe della celebrità. E raccogliesti di conseguenza la indifferenza e il silenzio.

Enorme è la distanza, che passa da te, che in queste nobili ritrosie ricor-

---

122 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— So perchè me lo rapite — disse — e vi acconsento ben volentieri.

Boemondo, sorpreso, guardava ora la madre ora il signor Lorini, dimostrando la più viva curiosità.

— Caro capitano — disse l'avvocato — ho una speciale comunicazione da farvi, per la quale dobbiamo essere affatto soli.... Vogliate seguirmi. Vostra madre e il signor Lorini vi aspetteranno qui....

E dicendo questo, l'avvocato sorrideva.

Boemondo trasalì.... e un sospetto gli balenò nella mente. Ma non osò fermarvisi.... e senza dir parola seguì l'avvocato. Questi gli fece attraversare alcune stanze e lo condusse alla parte opposta dell'appartamento.

Giunto davanti a una porta a invetriate dipinte, l'avvocato si fermò, e prendendo Boemondo per un braccio, gli disse:

— Capitano, siete voi un uomo forte?

— Perchè?... non capisco....

— Perchè adesso.... qui... vi aspettano grandi emozioni.

— Emozioni!... che volete dire? Spiegatevi.

— No,... troverete qui una persona che vi darà tutte le spiegazioni necessarie....

— Una persona!... Chi è?

Ma l'avvocato questa volta non rispose. Aperse invece la porta, sollevò un pesante coltrinaggio, e spingendo avanti Boemondo, gli disse:

— Entrate, capitano.... Siete aspettato!

E l'avvocato lasciò ricadere il coltrinaggio, rinchiuse la porta e ritornò indietro.

Boemondo era rimasto in piedi, quasi sulla soglia di quella stanza, colpito, paralizzato dalla sorpresa dall'emozione.

Ritta in mezzo alla stanza, una donna vestita di nero, con gli occhi scintillanti, con le labbra atteggiate a un sorriso quasi convulso, lo stava contemplando come rapita di gioia e di felicità e pareva quasi gli aprisse le braccia.

Era Emilia.

— Emilia! — esclamò Boemondo.

E si precipitò incontro alla giovane donna. Questa, agitata, commossa, fremente, fece due o tre passi, e, incapace di proferire parola, si lasciò cadere tra le braccia di Boemondo, che la strinse ardentemente, appassionatamente al cuore, e le coprì di baci il viso, gli occhi, le labbra.

— Emilia!... Emilia mia! — mormorava Boemondo.

Emilia, quasi svenuta, riusciva a pronunciare a stento il nome di Boemondo. L'eccesso della felicità le toglieva ogni forza.

In quel momento, quei due esseri che si amavano tanto, provavano un istante di felicità suprema, di ebbrezza, di rapimento ineffabile — uno di quegli istanti che nella vita di un uomo e di una donna non si ripetono, e di cui si serba gelosamente l'impressione, e la memoria.

Poi, quando furono un po' più calmi, sedettero sopra un divano, guardandosi negli occhi, assorti nella loro gioia, dimentichi di tutto e di tutti!

— Ah! — disse Boemondo con voce tremante per l'emozione — questo momento mi compensa a usura di tutto quello che ho sofferto!

— Povero Boemondo! — mormorò Emilia, stringendogli le mani nelle sue. — Anch'io ho sofferto tanto!... Ma adesso, proseguì, saremo altrettanto felici perchè non ci lascieremo mai più!...

Queste parole fecero trasalire Boemondo, il quale ad un tratto balzò in piedi esclamando:

— Mai più!... E tuo marito?

— Mio marito! — rispose Emilia afferrandogli le mani e attirandolo a sè — Mio marito... non c'è più...

— Come?... Che vuoi tu dire?

— Voglio dire, mio adorato Boemondo che io sono vedova, libera... che adesso posso essere tua per sempre!

— Vedova!... Dio mio!... Ma io sogno...

— No... no, è realtà; Boemondo...

— Ma...

— L'avvocato ti ha egli narrato come si venne a scoprire l'infamia di mio marito?

— Sì;

— Ebbene, egli, vedutosi in procinto di dover rendere conto delle sue azioni alla giustizia, si uccise!

— Si è ucciso!

— Sì...

— Ma l'avvocato, nè Lorini mi dissero nulla!

— Perchè io li aveva pregati di tacere.

— Ma perchè?

— Perchè voleva avere la gioia infinita di darti io stessa questa lieta notizia; per dirti: Boemondo, sono libera, sono tua per sempre... ci sposeremo e non ci lascieremo mai più.

Ed Emilia, completando il racconto dell'avvocato, narrò a Boemondo quegli avvenimenti che più personalmente la riguardavano e che avevano avuto la loro conclusione nel suicidio del commendatore Orsini.

Boemondo ascoltava come trasognato. Gli pareva di sognare, di essere vittima di una allucinazione. Tanta felicità in un colpo solo gli pareva quasi impossibile!

. . . .

Sarebbe inutile riportare il seguito del loro colloquio.

I lettori e le lettrici possono facilmente immaginarselo.

Diremo soltanto che dopo un'ora circa, Boemondo ed Emilia raggiungevano gli altri, ai quali si era aggiunto anche Romieri. *(Continua)*

davi celebrati artisti di tempi lungamente remoti, da te a questo baccanale di preparate lodi, di ciniche esaltazioni; da te a questi cenacoli odierni, nei quali una falsa critica condiscendente ricama con fili d'oro su di uno sdrucito telaio i nomi di mediocri o non degni.

E sia detto a tuo encomio: — nessuno dei Ministri del nostro fortunato Regno, nessuno dei Prefetti di Venezia, dove tu hai passata tutta la tua lunga esistenza, ha sentito il bisogno di proporre per te una onorificenza, che fosse adeguata allo incontestato tuo merito; mentre in questa licenza di ogni norma e di ogni misura ci tocca di assistere al continuato spettacolo, non saprei dire se esilarante o affliggente, di una insana e censurevole prodigalità di diplomi e di croci; la quale reca offesa al privilegio onorifico, ed offre argomento di salaci censure e di satire irriverenti, ma giuste.

Da questa Firenze, — qui, dove Mino da Fiesole liberò al plauso del mondo i suoi lavori immortali, porgo al diletto amico defunto il postumo mio saluto, e depongo con lo addolorato animo sulla tomba recente il fiore, pallido ma fragrante, delle pie ricordanze.

Firenze, 9 settembre 1901.

Vincenzo Mikelli

Cronaca Provinciale

Da AVIANO

Inconvenienti postali — I danni del tempo.

Ci scrivono in data 16:

Da parecchio tempo sulla posta di Aviano governa un destino fatale. Impiegati e portalettere infedeli, processi e lagni del pubblico che avrebbe finalmente diritto d'essere servito meglio; ritardi, smarrimenti o disguidi che procurano malumori e sfiducia generale. Non è raro il caso che ai rivenditori di giornali non arrivano i pacchi od arrivano in ritardo, ed altre volte ne arrivano di quelli diretti ad altri paesi; lo stesso potrebbe dirsi delle corrispondenze ordinarie. Da che o da chi dipende tuttociò? Se tali inconvenienti succedessero raramente, si capirebbe, ma avvengono troppo spesso e perciò occorre provvedere e ricercare la responsabilità.

* *

Il tempo continua umido e piovoso con grave danno dei raccolti, specialmente dell'uva, che viene assai danneggiata, nonchè con ben poca soddisfazione dei poveri soldati quì accantonati per il campo di manovre, che ritornano spesso inzuppati sotto una pioggia torrenziale.

S.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16:

Questa sera alle ore 5 il nostro consiglio comunale tenne la prima seduta ordinaria della stagione per deliberare sopra 12 oggetti posti all'ordine del giorno. Erano presenti 14 consiglieri fra cui: il sindaco cav. L. Morgante, i sigg. Moro Felice, Paciani nob. Giuseppe, De Pollis dott. A. assessori; e i sigg. Mariani G., Albini L., Leicht dott. Pier Sylverio, Dini B., Caneva G., Brosadola dott. Pietro, Mulloni G. B., De Puppi co. Guido e d'Orlandi Lorenzo consiglieri.

Il verbale della seduta precedente, letto dal segretario sig. Luigi Brusini, viene approvato all'unanimità.

Poscia vengono prese le seguenti deliberazioni:

Il Consiglio prende atto della deliberazione d'urgenza della Giunta in ordine all'acquisto dello stabile Carbonaro.

Delibera, in seconda lettura, dell'acquisto di n. 5 azioni dell'Esposizione regionale di Udine. Approva la proposta di riattivare i capi-borgo per la città e di creare nuovi aggiunti per le frazioni, e di determinare i rispettivi compensi nonchè la sistemazione pel servizio delle disinfezioni mediante apposito incaricato.

Delibera di abbreviare i termini per l'asta delle misure pubbliche e lo svincolo della cauzione per l'esattoria delle imposte di Cividale pel quinquennio 1893-97. Di transigere la dimissione dei beni al parroco e custode *pro tempore* del Duomo, quanto per le spese di causa; e approva la liquidazione di N. 6 tumuli costruiti nel Cimitero Maggiore.

La discussione fu molto animata e intereressante specialmente sull'approvazione del Consuntivo 99 900 che l'avv. Brosadola avrebbe voluto veder stampato. Gli fu risposto dal Sindaco e dall'assessore de Pollis, che la Giunta non ha creduto di stamparlo per evitare una spesa non indifferente.

La relazione dei revisori dei conti, letta dal contabile sig. Viemara, portava un voto d'encomio all'egregio segretario comunale sig. Luigi Brusin.

Il Conto Consuntivo fu approvato all'unanimità, dopo alcune osservazioni dell'avv. Brosadola. Fungeva da presidente il cons. conte Guido de Puppi.

Anche la vertenza del sig. Strazzolini col Comune ebbe dal Consiglio un accomodamento soddisfacente.

Il Consiglio deliberò pure di accordare al vicino Comune di Moimacco il servizio di uno dei medici condotti della città *sub conditione* della diminuzione dello stipendio di lire 200.

Spartaco

DA FAGAGNA

L'Esposizione

Ci scrivono in data 16:

Causa l'incessante pioggia ieri ci fu poco concorso, e gli annunciati divertimenti furono guastati dal mal tempo.

Oggi ha luogo il tiro al passero sospeso ieri, l'esposizione bovina, la premiazione e la chiusura.

Nella relazione sulla Esposizione di emulazione fra i contadini in Fagagna, parlando delle persone che principalmente si occuparono a prepararla abbiamo involontariamente ommesso l'egregio amico nostro cav. dott. G. B. Romano segretario generale del comitato che prese parte a tutti i lavori di organizzazione, per i quali possiede una singolare esperienza, avendo avuto parte principale in tutte le simili mostre che ebbero luogo fin oggi, e che prestò opera attivissima in questi ultimi giorni.

Abbiamo pure ommesso fra i collaboratori più attivi il co. Fabio Asquini ed il perito agronomo sig. Bacino.

A queste ommissioni siamo ben lieti di provvedere in oggi.

Da MONTEREALE CELLINA

Ancora disgrazie
Un morto e un ferito

Ci scrivono in data 16:

Due gravissime disgrazie hanno di nuovo funestato il paese, impressionato pel ripetersi di così frequenti disgrazie.

Questa notte gli operai Visentini e Ferro addetti ai lavori del Cellina transitando per un sentiero caddero in un burrone dall'altezza di oltre 60 metri. Il primo rimase all'istante cadavere, ed il secondo fu raccolto gravemente ferito.

Povere famiglie!

Da SPILIMBERGO

Congresso operaio

Ci scrivono in data 16:

Il Comitato organizzatore delle feste, che si daranno domenica prossima a Spilimbergo in occasione del congresso col concorso della Giunta municipale, nulla trascura per preparare ai congressisti e ai forestieri le più liete accoglienze.

Si preparano grandi festeggiamenti, vi sarà un banchetto popolare d'oltre 200 coperti.

Continuano le adesioni di numerose società operaie.

Apertura del teatro

Il nostro sociale aprirà i suoi battenti nel prossimo ottobre con una serie di rappresentazioni colla brava compagnia drammatica Garbini.

Da PREPOTTO

Annegamento

Ci scrivono in data 15:

L'altro giorno mentre certo Ambrosich, reduce dai lavori della Germania, si recava da Cormons al suo paese di S. Lorenzo Corsù, strada facendo fu colto dall'imperversare del temporale che fece straripare i rughi sormontando le strade ed essendo alquanto alticcio, fu travolto dalla forza dell'acqua, rimanendo annegato.

Il cadavere fu ritrovato all'indomani.

DA PORDENONE

Manovre di cavalleria

Ci scrivono in data 16:

Le manovre di cavalleria secondo notizie avute ieri, procedono stentatamente causa le continue pioggie e sono più i giorni di forzato riposo che quelli di esercitazioni.

Oltre a ciò i cavalli soffrono non poco, malgrado gli accantonamenti, per la umidità continua.

Arrivo di generali

Oggi col diretto delle 10 è giunto il generale Mainoni d'Intignano: domani, pure alle 16 arriverà S. E. il generale De Maio, comandante il V Corpo d'armata per assistere alle manovre di cavalleria nelle nostre brughiere. Il generale Mainoni prese alloggio in casa Candiani, il generale De Maio alloggierà in casa Cataneo.

Municipio di Codroipo

A tutto 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro *delle classi II. e III.* riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800 soggetto alla ritenuta del Monte Pensioni.

Codroipo li 23 agosto 1901

Il Sindaco: *D. Moro*

Cronaca Cittadina

Il Consiglio provinciale di Udine

è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 30 settembre 1901 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel triennio che va a scadere col 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Barnaba.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla vendita di una cava e ritaglio stradale lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago all'accesso destro del ponte sul cosa ad Istrago.
3. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Zucchi Giovanni fu Gio. Batta di Udine per l'appalto dei lavori di allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta *La Comina*.
4. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu praticato uno storno di L. 1000 dal *Fondo di riserva* a favore del Tit. 1, Cat. 7, Art. 23 del bilancio provinciale 1901 *Fornitura e manutenzione mobilio*.
5. Modificazione degli art. 40 e 41 del Regolamento pel Consiglio provinciale di Udine relativi alla *Commissione di Scrutinio*.
6. Seguito della discussione relativa al parere pel trasferimento della sede da Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 38 gennaio 1901 — oggetto 23).
7. Sull'applicazione alla Provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai consorzi di difesa contro la grandine.
8. Modificazioni al regolamento di polizia forestale per la Provincia di Udine. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 12 agosto 1901 — oggetto 21).
9. Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.
10. Concorso nella spesa per l'esplorazione antifillosserica di vivai di viti nella Provincia di Udine.

In seduta privata

11. Proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Società Dante Alighieri

Il Comitato di Udine è convocato in Assemblea generale nella sede della Camera di Commercio, il giorno di giovedì 19 settembre corr. alle ore 8 pom. per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1 luglio 1900 al 30 giugno 1901;
2. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori dei conti per il nuovo biennio,
3. Dodicesimo Congresso sociale (Verona).

* *

NB. Si prega di intervenire, trattandosi della rinnovazione della Rappresentanza.

Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Alle truppe del V. corpo d'armata di cui fa parte anche la Brigata Acqui (17 e 18 fanteria - generale Nava) il generale comandante comm. del Maynò ha diramato questo bellissimo ordine del giorno:

« Colla fazione d'oggi hanno avuto termine le manovre di questo Corpo d'Armata e domani le truppe inizieranno il movimento per ritornare alle proprie guarnigioni, ed i richiamati alle loro famiglie.

Io ho seguito con vera soddisfazione in tutti i suoi particolari questo periodo istruttivo e faticoso; e ne ho ritratto la convinzione che ufficiali e truppe ne hanno ricavato il massimo profitto, spiegando sempre interessamento, zelo e condotta superiore ad ogni elogio; nei contatti poi con queste patriottiche popolazioni si è sempre più confermato che il cuore della nazione batte all'unissono con quello dell'Esercito.

In ispecial modo rivolgo parole di vivo elogio ai richiamati alle armi, i quali dettero continue prove di elevati sentimenti militari e di resistenza ai disagi ed alle fatiche, e, formando essi il nerbo principale dell'Esercito, hanno dimostrato che questo è e sarà sempre il più sicuro baluardo a difesa del Re e della Patria.

Il ten. generale
comandante del V. Corpo d'Armata
Del Mayno.

La partenza del ragioniere Charpin. — Una spiegazione. Abbiamo già annunciato che il signor Paolo Charpin, ragioniere capo del nostro Comune, fu nominato con uguale incarico presso il Municipio di Parma. Ieri egli ha preso congedo dai superiori e dai colleghi d'ufficio ed oggi col diretto delle 11.25 è partito, salutato alla stazione da parecchi amici. I nostri più sinceri e migliori augurî di una brillante carriera lo accompagnino.

* *

Il fatto di un capo d'ufficio che, poco dopo conseguito il posto, cerca ed ottiene di trasferirsi altrove ci parve meritevole di spiegazione e l'abbiamo avuta in questo modo.

A Parma e in molte altre città del Regno gli impiegati municipali sono meglio rimunerati, ed hanno migliore trattamento nella continuità di servizio.

Qui, pel primo aumento di soldo, che quasi per irrisione si chiama sessennale, devono decorrere undici anni; a Parma ed altrove il sessennio è sessennio senza aggiunte d'anni. Qui i sessenni d'aumento sono tre per gli impiegati subalterni e **due** per i capi d'ufficio, mentre a Parma ed altrove sono in numero indeterminato.

L'odiosa falcidia qui voluta per i capi d'ufficio oltre che offendere l'equità, è anche illogica. Se v'era ragione di più sessenni di miglioramento di soldo, quella dovea precisamente riferirsi ai capi d'ufficio i quali a differenza di tutti gli altri non hanno modo di mutare la loro condizione per fatto di avanzamenti.

Invece il regolamento, proprio ad essi ha tolto il vantaggio del terzo sessennio.

Non deve dunque recar meraviglia se chi può va dove l'impiegato è tenuto in maggior conto e meglio trattato.

I danni delle pioggie. In pochissimi giorni quale differenza nelle condizioni della campagna! Le notizie che ci pervengono, dai centri più importanti della Provincia nostra, nonchè da quelle vicine, possiamo definirle addirittura desolanti.

Quando tutto pareva assicurato per un raccolto d'uva perfino eccessivo, date le condizioni del mercato italiano, eccoci in una situazione completamente cambiata; la pioggia non accenna a smettere, l'uva cade dalle tirelle guastata dalle intemperie, gli altri raccolti soffrono pure moltissimo.

In pochi giorni la situazione è del tutto cambiata; i colpi di cannone, il latte di calce, e cento cose ancora, suggerite dalla scienza e dalla pratica, erano state altrettante armi di lotta, ma nessuna lotta è possibile contro il nuovo malanno!

Contro il colera dei polli. Il ministero dell'interno ordinò delle severe misure igieniche ai prefetti per soffocare il colera dei polli. Il morbo è limitato solo a poche provincie. Il ministero fa pratiche presso i Governi esteri perchè siano riammessi i nostri polli alla esportazione.

Avviso agli emigranti. - Guardatevi dalle truffe! Per alcune città del Veneto gironzano cinque o sei individui, vestiti (per l'occasione) da emigranti. Questi tipi, bene organizzati, fanno la caccia ai poveri contadini reduci dalle fatiche e privazioni patite in Germania od altrove.

La caccia si fa per lo più alla stazione ferroviaria all'ora dell'arrivo dei treni e nelle altre ore poi, gran caccia nelle principali vie del centro della città. Sapete il sistema? Sentite! Il più mal vestito finge d'essere ubbriaco, o malaticcio, e incomincia a piangere. Il povero emigrante autentico si commuove qualche volta, nel sentirsi, per esempio, queste litanie: — Prego, comperatemi questo orologio che a Monaco mi costò 20 marchi, lo vendo a 15 lire perchè non ho danari per proseguire il viaggio sino al mio paese...

A questo punto si avvicina un compare e offre lire 10, o pure dice: — Se attendi due ore te lo compero io, e ti dò 12 lire; ora non ho danaro, vieni con me.

Il compare sparisce e il povero contadino finisce col comperare un orologio o una catena, di metallo qualunque per argento, o una stoffa che è un fondo di magazzino, ecc.

Per una linea telefonica Venezia - Udine - Trieste - Vienna.

Leggiamo nel *Veneto* di Padova:

Milano e Torino saranno fra poco collegati col telefono direttamente con Parigi e poscia con Roma, sicchè le capitali d'Italia e di Francia saranno in breve in comunicazione telefonica diretta. E presto pure Milano sarà unita col telefono alla Svizzera e per tale via Milano prima e poi Roma saranno indirettamente collegate, mediante il telefono, con Berlino.

Sarebbe di evidente utilità, per l'Italia in generale e pel Veneto in special modo, la costruzione di una linea telefonica la quale collegasse Venezia ed Udine con Trieste e Vienna. Certamente il nostro Governo vi è favorevole poichè i vantaggi economici sono più che evidenti. Fu detto in passato che l'Austria-Ungheria non è favorevole a tale progetto, ma giova sperare che essa finisca per riconoscere anche dal canto suo l'utilità di una simile comunicazione, che accrescerebbe sempre più i rapporti economici e commerciali fra i due Stati.

Società Alpina Friulana. A tutto domani si accettano le adesioni all'inaugurazione del Ricovero « Marinelli » e al Convegno di Rigolato.

Nuovo ricovero alpino in Friuli. Da alcuni giorni è esposta nelle vetrine della ditta Gambierasi una fotografia del ricovero che la Società Alpina Friulana ha fatto costruire presso la maggior giogaia delle Alpi Carniche e che verrà dedicato alla memoria del suo primo presidente, il compianto prof. Marinelli. Nella fotografia il ricovero si mostra come un solido e comodo edificio in muratura, a due piani, capace di buon numero d'alpinisti. A quanto ci fu riferito, da questo ricovero, posto sull'alta forcella di Moreretto, a circa 2100 metri, si gode una splendida vista e da esso si può in un paio d'ore raggiungere la vetta del più alto monte del Friuli: il *Coglians*.

La Società veterani e reduci ha spedito alla vedova dell'on. Imbriani il seguente telegramma di condoglianza:

Signora Irene Imbriani
San Martino — Valle Caudina
Avellino

Reduci friulani memori virtù civili e patriottiche illustre Estinto si associano al dolore dei congiunti e d'Italia per l'irreparabile perdita.

Presidenza Società

Aranci in fiore. Stamattina il sindaco sig. Perissini ha unito in indissolubile vincolo d'amore l'egregio dott. *Domenico Loi*, professore di chimica, e la gentile e ottima signorina *Teresa Colosetti*.

Auguri vivissimi di felicità alla coppia fortunata.

T.

Un fulmine sul Matajur. Giunge notizia da Cividale che l'altro giorno, durante l'imperversare del mal tempo sul Matajur, un fulmine si scaricò sul monumento inauguratosi martedì scorso.

Il monumento rimase danneggiato e le cantonate che emergono sopra il traforo rimasero spostate di 20 centimetri.

Borse di studio. Il Prefetto presidente del Consiglio Provinciale scolastico di Udine notifica che è aperto il concorso per esame, alle borse di studio vacanti per l'anno 1901-1902 presso le scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natisone e maschile di Sacile.

Potranno concorrere a tali borse le giovanette ed i giovani di tutto il Regno.

Le domande con i relativi documenti devono essere inviate non più tardi del giorno 5 ottobre p. v. alla direzione della scuola normale presso cui l'aspirante intende concorrere.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla locale Prefettura (Reparto scolastico.)

Il prossimo congresso d'antropologia criminale. I Congressisti d'antropologia criminale, radunati in Amsterdam, nella seduta tenuta sabato, hanno proclamato Torino sede del prossimo Congresso, plaudendo alla scuola italiana.

La Cattedra ambulante di Spilimbergo Maniago. L'associazione agraria friulana, d'accordo col Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago, ha ottenuto dal Ministero d'agricoltura un forte sussidio per l'istituzione di una sezione di cattedra ambulante per i distretti di Spilimbergo-Maniago.

Il titolare, dott. Dotalmo Tonizzo giovane e valente nostro concittadino, è già al suo posto, e va visitando i distretti per incominciare a conoscere l'ambiente. Ovunque trova il più favorevole accoglimento, ed egli certamente, animato da fede giovanile e salda tenacia, saprà intensificare e dirigere il nascente progresso agricolo.

Dal bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni: Il capitano Eydallin, al deposito cavalli a Palmanova è collocato in posizione ausiliaria per età, il tenente Andolfato dei cavalleggieri *Saluzzo* è dispensato dall'attivo servizio ed è inscritto nel ruolo di complemento.

Il capitano Massoldi è destinato al deposito cavalli a Palmanova.

Il sottotenente di artiglieria Piccini di Udine è chiamato in temporaneo servizio per giorni 22, dal 29 settembre.

Il sottotenente d'artiglieria Zanetti di Udine è trattenuto in servizio tem-

poraneo con assegni nel 8° reggimento fino al 29 ottobre.

Rubini del reggimento *Saluzzo* è destinato al corso di perfezionamento di equitazione a Pinerolo che principierà il 14 ottobre.

Apprendiamo pure dal bollettino che il giovane nostro concittadino signor Oddo, figlio del tenente colonnello cav. Giovanni, fu promosso sottotenente, di artiglieria ed assegnato alla scuola di applicazione di Torino.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Per l'ampliamento della nostra stazione. Sabato scorso alla Camera di commercio si tenne una conferenza per discutere i 5 progetti presentati dalla Rete Adriatica per dotare la nostra stazione ferroviaria di nuovi binari per il carico e lo scarico delle merci.

Assisteva alla seduta il Presidente della Camera di commercio on. Morpurgo, il segretario cav. dott. G. Valentinis, il vice Presidente cav. Bardusco, i consiglieri Muzzatti e Degani, lo speditore Emilio Pico, il cav. Maraini e per la ferrovia il cav. Fasolini capo-movimento, l'ing. Bassetti ispettore della Rete, il cav. ing. Lombardi capo della sezione manutenzione di Udine e per il ministro dei lavori pubblici il R. Ispettore delle ferrovie (Circolo di Verona) cav. ing. Bianchini.

Dopo lunga discussione fu completo l'accordo per la scelta del progetto di binari sul fondo Paoluzza fuori porta Grazzano.

L'argomento sarà trattato nella prossima seduta della Camera di Commercio.

Mostra campionaria bozzoli. Domani 18 settembre 1901 sarà aperta in Pozzuolo del Friuli nelle sale del municipio, gentilmente concesse, la mostra campionaria dei bozzoli colla proclamazione dei premiati.

L'esposizione si chiuderà domenica 22 corrente colla solenne distribuzione dei premi.

Le prove scritte di licenza liceale negli istituti governativi del Regno avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Esami di licenza liceale — Martedì 1 ottobre alle ore 8, componimento italiano; mercoledì 2 ottobre alle ore 8, versione dal latino in italiano; giovedì 3 ottobre alle ore 8, versione dall'italiano in latino e versione dal greco in italiano.

* *

Gli esami scritti di licenza dall'istituto Tecnico cominceranno pure il primo ottobre colla prova scritta d'italiano e continueranno fino al 6.

Gli esami scritti di riparazione nelle altre classi dell'istituto cominceranno il 1° e gli orali il 7 dello stesso mese.

Gli esami d'ammissione all'Istituto principieranno il 10.

Proroga di termini. Ricordiamo nuovamente, avere il Ministero dell'Interno disposto che il termine assegnato per la presentazione delle istanze per l'ammissione agli esami di concorso agli impieghi di alunno di I e II categoria nell'amministrazione carceraria, è prorogato a tutto il corrente mese.

Un bel tipo di questuante. Ieri le guardie di città arrestarono per questua certo Francesco Romanelli di anni 36 dei Casali di S. Rocco.

Questo bel tipo si presentava nelle famiglie e chiedeva piagnucolando l'elemosina col pretesto di sopperire alle spese pel funerale della propria madre la quale invece è tuttora in vita.

Speriamo invece che le abbia con ciò allungata la vita!

Sui ferimenti ieri annunciati abbiamo potuto avere i seguenti particolari.

Il Marco Bernardis, che trovasi ancora all'ospitale, ma non in grave stato scherzava con certo Paolino Boldrin, muratore, d'anni 18, in un osteria di Lavariano. Questi seccato degli scherzi del Bernardis lo invitò a smettere. Passarono quindi a vie di fatto ed il Boldrin, estratto un coltello lo cacciò nel fianco sinistro del Bernardis, dandosi poi alla latitanza.

* *

La ferita del Cojattin Giovanni è accidentale, in seguito ad una caduta essendo ubbriaco!

Circolo socialista. Domani 18 alle ore 8 discussione sulla tattica del gruppo parlamentare.

Che c'è di nuovo? Il Catalogo Generale N. 19 — testè uscito — della premiata Fabbrica di Telerie e Tovaglie E. Frette e C. di Monza. Esso contiene importanti novità nell'articolo di Biancheria e segna *una riduzione* di prezzi per diverse Categorie di articoli. Viene spedito gratis e franco a richiesta.

Frumento da semina

La Ditta Franzil e Comp. Udine piazzale porta Gemona tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina selezionati e garantiti germinabili:

Fucense originario dei fratelli Ingegnoli di Milano:

Cologna originario prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Cologna.

Noè e Victtoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine.

Rieti riprodotto nella tenuta di San Giorgio della Richinvelda del cav. Domenico Pecile.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Mentre s'aspettano per la fine del p. v. ottobre le rappresentazioni straordinarie di quell'artista davvero intellettuale che è Italia Vitaliani, rappresentazioni che saranno una vera festa dell'arte, non è improbabile che, entro il mese corrente, forse nei prossimi giorni, la brava Compagnia Fantechi, che trovasi attualmente a Fiume, dia alcune recite al nostro Minerva con importanti novità.

Auguriamo che la notizia si avveri, tanto più che sappiamo meritevoli di sincero elogio e la prima attrice signora Fausta Fantechi e il primo attore signor Baccani.

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Nodari

Si comunica da Leopoli che al locale tribunale provinciale nel processo contro l'agente d'emigrazione Silvio Nodari da Udine vennero invitati circa 500 testimoni, quasi tutti contadini che sarebbero stati danneggiati dal Nodari.

La diffesa del Nodari il quale non conosce che l'italiano, assume l'avvocato di Gorizia Graziadio Luzzatto.

Il processo Palizzolo

Bologna 16. — Nell'udienza antimeridiane di oggi continua e finisce con poco interesse del pubblico la requisitoria del Procuratore generale Cosenza.

Sono poi introdotti i numerosi testi d'accusa del processo Miceli.

Nell'udienza pomeridiana cominciano gli interrogatori degli imputati.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 17 settem. ore 8 ant. Termometro 13.6
Minima aperto notte 10 4 Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento: N. O
Pressione cresente — Ieri vario
Temperatura Massima 15 6 Minima 12.4
Media 13.8+5 Acqua caduta m.m. 4.5
Altri fenomeni: neve ai monti al disopra di 2000 metri.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.60 / minimo 17.50 — *all' Ettolitro*

Frumento **17**, 18.25, 18.30, 18.50, **18.60.**

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.70 / minimo 12.50 — *all' Ettolitro*

Segala **12.60.**

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 13.80 / minimo 11.25 — *all' Ettolitro*

Granoturco **11.25**, 11.30, 11 50, 11.70, 12.10, 13.10, 13.50, 13.75, **14.**

Lupini 6.50.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Fagiuoli freschi da 10 a 15.
Patate da 5 a 6.
Tegoline da 10 a 15.
Burro da L. 1.80 a 2.20.
Uova da L. 8 a 8.50 al 100.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche a 90.
Galline da 1.00 a 1.05.

FRUTTA

Pere 10, 15, 17, 30.
Pesche 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 28, 32.
Pomi 10, 15, 16.
Sorbe 7.
Uva 16, 17, 18, 24, 35.
Noci 25, 27.

Ringraziamento

Adele Colautti vedova Brosadola, Noemi di Brazzà, Vittorio di Brazzà ringraziano infinitamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del povero defunto *Antonio Brosadola*.

ULTIMO CORRIERE

La partenza della Regina Margherita

Ieri mattina alle 6 la Regina Margherita è partita da Gressoney, ossequiata dalle autorità e da quattro signorine vestite nel costume delle valligiane.

Il Papa colto da deliquio.

Il Papa, ritirandosi ieri dal ricevimento dei pellegrini francesi, fu colto da deliquio dovuto a debolezza.

Il dott. Lapponi, visitatolo subito, gli apprestò dei cordiali, che lo rimisero tosto in condizioni normali, e lo costrinse a recarsi a letto. A sera stava bene; il polso era regolare.

Contro gli anarchici

Si afferma che nell'imminente congresso internazionale antianarchico, si esaminerà la proposta di deportare gli anarchici più pericolosi in luoghi isolati.

Inondazioni in Stiria

Vittime umane

Un telegramma da Graz annunzia che le inondazioni cagionarono gravissimi danni nella Stiria. Vi sono parecchie vittime umane.

Czolgosz ignora la morte di Mak Kinley

Notizie da Buffalo recano che a Czolgosz nonvenne ancora comunicata la morte della sua vittima.

Temendosi che l'assassino meditasse il suicidio, trasportato dalle carceri di polizia dell'ergastolo.

Il processo avrà luogo il 23 corr.

Nuovo scandalo bancario

in Germania

Nell'abitazione del primo direttore della Banca industriale di Heilbronn, Fuchs, furono trovati in un nascondiglio 50,000 marchi, che il Fuchs aveva messi da parte per fuggire con quel denaro. Finora si è potuto stabilire un ammanco di un milione e mezzo di marchi.

La perdita totale della Banca ammonterebbe a tre milioni di marchi e forse anche più.

Tutti e tre i direttori si trovano ora in istato d'arresto.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Paolo Gaspardis Giovanni Candussio 2, Del Pra Carlo 2, Feruglio Giacomo 2, Seitz Giuseppe di G. B. 2, Cavciani co. Antonio 5, Dott Luigi Braida 1, Pietro Franceschinis 1, G. Marani 2, Zamparo Giovanni 1, Cuoghi Luigi 1, Vatri cav. Daniele 2, Italico Bonzoni 1, fratelli Tosolini 1, fratelli Sartori 1.

Sartogo dott. Vittorio: Vicario Antonio di Tricesimo L. 1, Plotti Giovanni 1, Conti Carlo e famiglia 1, Michieloni Angelo 1, Franceschinis Pietro 1, avv. G. Levi 2, Braida dottor Luigi 1, Tami dott. Ascanio 1, Feruglio avv Angelo 1, Del Vago Giuseppe 1, Paolo Marzuttini 1, fratelli Tosolini 1, De Candido Nicolò 1.

Buttistoni Elisabetta: dott. Silvio Carnelutti L. 5, Disnan Antonio 1, Bon Lodovico 1, Bearzi Francesco 1, avv. cav. Gio. Batta Della Rovere 1.

Barnaba dott. Domenico: f.lli Tosolini L. 1

Mylini dott. Carlo: Domenico De Candido Lire 1.

Offerte fatte «all'erigendo Ospizio Cronici in Udine» in morte di:

Mylini dott. Carlo: Umberto Del Piero L. 1

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 settembre 1901

Rendite	16 sett	17 sett.
Ital. 5 % contanti . . .	102 40	102.35
» fine mese pross.	102.70	102 55
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro . .	71.—	71.60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	330.—	330.—
» Italiane ex 3 %	314.—	315.—
Fondiaria d'Italia 4 1/4	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Casse Rip. Milano 5 %	512.—	512 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	870 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia d. Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	716 —	716 —
Id. » Mediterr. »	537 —	537.—
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	103.80	103 60
Germania » . .	128.10	128 90
Londra	26 20	26 14
Corone in oro . . .	109 95	109 10
Napoleoni	20 75	20 70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.80	99 —
Cambio ufficiale . . .	103.81	104.74

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITÀ

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — **Si vende a centesimi 20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Oggetti di scherma in vendita

Nella Sala di Scherma ai Filippini in questa Città trovansi in vendita i seguenti oggetti di scherma:

N. 2 Maschere da Sciabola.
" 3 idem da Fioretto.
" 7 Guantoni.
" 1 Mano da Guantone.
" 6 Guanti da Fioretto semi lunghi nuovi.
" 1 Guanto da fioretto lunghissimo da accademia.
" 27 Bottoni di gomma.
" 2 Fioretti all'italiana.

Vogrig Valentino

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 55 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre cresente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura.*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti